

**COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI
AMBITO DISTRETTUALE ALTO SEBINO**

**CARTA DEI SERVIZI
CENTRO SOCIOEDUCATIVO**

SERVIZIO:

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE)

Sede - Via Canneto, 2 Sovere

Tel. 338/6884324

E-mail: cse.sovere@societadolce.it

Ente Gestore: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Distrettuale Alto Sebino

Premessa

Il CSE (Centro Socio-Educativo) è un servizio semiresidenziale Distrettuale, nato nell'aprile 2013 per rispondere alle necessità espresse dal territorio rispetto ai bisogni socioassistenziali ed educativi di soggetti disabili residenti nei 10 comuni dell'Ambito Alto Sebino.

Il servizio è gestito dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Distrettuale Alto Sebino (ente gestore), tramite gestore operativo selezionato con gara di appalto.

L'ente gestore garantisce inoltre, tramite i propri servizi:

- la gestione amministrativa,
- la verifica del corretto funzionamento e della gestione del servizio,
- la funzione tecnica connessa alla presa in carico dei soggetti inseriti e alla realizzazione dei progetti individuali,
- i raccordi con le famiglie,
- i raccordi con gli enti.

Tipologia di servizio

Il Centro Socio Educativo (CSE) come definito dalla D.G.R. 20763 del 16.02.2005 è un "servizio diurno, pubblico o privato, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema sociosanitario. Gli interventi socioeducativi, o socio animativi, sono finalizzati:

- alla autonomia personale;
- alla socializzazione;
- al mantenimento del livello culturale;
- propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro".

Finalità e obiettivi del CSE

Le finalità del servizio CSE sono la crescita globale della persona e al suo accompagnamento nel progetto di vita adulta acquisizione e il potenziamento dell'autonomia personale e sociale, che si attuano nel garantire l'attuazione di progetti individualizzati attraverso la realizzazione di attività socioeducative sia interne che esterne alla sede del servizio, che consentano alla persona di mantenere o acquisire competenze sociali quali:

- muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita
- organizzare il proprio tempo;
- avere cura di sé;
- intessere relazioni sociali;
- acquisire prerequisiti occupazionali, attraverso:
 - potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive,
 - potenziamento delle abilità funzionali residue,
 - riconoscimento e rispetto delle regole sociali;
- mantenere o acquisire il proprio ruolo nella famiglia attraverso:

- mantenimento / apprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari,
- riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.

Recettività e articolazione della struttura

Il CSE è autorizzato per 10 soggetti; è situato nello stesso edificio del Centro Diurno Disabili con il quale condivide, a seconda dei progetti individualizzati, alcuni spazi.

Lo sviluppo di progetti su giorni ed orari articolati in modo diverso tra di loro (es. part-time) potrà consentire l'incremento dei progetti, sempre che tali attività non comportino la compresenza di un numero di soggetti superiore alla recettività massima nella sede del servizio.

Lo spazio del CSE è conforme agli standard previsti dalla normativa vigente.

La struttura è articolata in un grande open space nel quale si strutturano, a moduli, le varie attività rivolte agli utenti: attività di gruppo e individuali, relax, laboratori vari; vi è inoltre uno spazio dedicato per il pranzo. Al suo interno vi è un ufficio per gli operatori e una zona servizi attrezzata con doccia. È presente uno spazio verde fruibile anche per laboratori e una zona parcheggio.

Destinatari

I destinatari dei servizi CSE sono i soggetti tra i 18 e i 65 anni con disabilità di grado medio/grave residenti nei 10 Comuni dell'Ambito Alto Sebino. In subordine alla disponibilità di posti ed all'assenza di una lista d'attesa di soggetti residenti nell'Ambito Distrettuale Alto Sebino, possono essere ammesse persone provenienti da altri territori.

Al servizio CSE saranno ammissibili soggetti per i quali non siano percorribili percorsi formativi, riabilitativi o occupazionali e non vengano richiesti interventi di carattere sociosanitario previsti nell'ambito dei servizi socio/sanitari semiresidenziali e/o residenziali per disabili gravi: Centro Diurno Disabili (CDD) o Residenze Sanitarie Disabili (RSD).

Non possono accedere al CSE persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

Metodologia d'intervento

Per ogni utente viene predisposto un progetto educativo e sociale, il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), soggetto a verifica e/o riprogettazione almeno annuale.

Copia della verifica e del nuovo progetto viene condivisa con il servizio sociale.

L'organizzazione del servizio prevede la partecipazione attiva della persona al percorso socioeducativo stabilito nel progetto individualizzato; all'occorrenza può essere coinvolta anche la famiglia o chi rappresenta il soggetto.

Giorni ed orari di funzionamento – attività

Il CSE garantisce un'apertura di 47 settimane annue, di massima su 5 giorni settimanali salvo particolari necessità connesse ad attività specifiche previste nella programmazione annuale.

Orario giornaliero¹ dalle ore 8,30 alle ore 15,30 per un totale di 35 ore settimanali.

Apertura settimanale: di massima dal lunedì al venerdì, con possibilità di apertura nei weekend a seguito di progettualità specifiche.

Il servizio effettuerà una programmazione annuale nell'ambito della quale verrà dettagliata l'organizzazione, in termini di giorni e di orari di apertura, sulla base dei PEI riferiti a soggetti già inseriti e/o in fase d'inserimento.

Le attività previste, di tipo educativo, riabilitativo e socializzante, finalizzate a garantire un processo formativo che permetta il raggiungimento di una vita la più possibile autonoma e integrata, sono così articolate:

- a) laboratori: didattici, espressivi, cucina e riordino spazi del centro, spesa, assemblaggio, igiene personale, game therapy, attività cognitive e culturali;

¹ Di massima, salvo diverse progettualità, anche previste nel PEI.

- b) attività sportive: atletica leggera e basket in collaborazione con Polisportiva Disabili di Valle Camonica, canottaggio in collaborazione con "canottieri Sebino" e altri servizi per la disabilità del territorio, ginnastica dolce, uscite in collaborazione con associazioni territoriali (CAI,);
- c) attività sociooccupazionali sul territorio.

Sulla base degli obiettivi previsti nei Progetti Educativi Individualizzati, ad ogni utente viene proposta la frequenza a specifici laboratori.

Per i soggetti frequentanti il CSE, residenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Alto Sebino, è garantito il servizio trasporto da e al domicilio.

Per eventuali soggetti provenienti da comuni fuori ambito, l'organizzazione e la gestione del trasporto saranno in capo al servizio sociale/ente inviante.

I costi relativi ad eventuali attività aggiuntive, non comprese nell'elenco sopra riportato, saranno sostenuti direttamente dai soggetti interessati o dalle loro famiglie che dovranno concordare preventivamente sull'avvio di tali attività e sull'assunzione dei relativi costi.

Giornata tipo

La giornata tipo del CSE prevede di massima questa articolazione oraria:

- 08.30 - 09.00 accoglienza
- 09.00 - 11.30 attività interne o esterne alla sede
- 11.30 - 13.30 pranzo riordino e relax
- 13.30 - 15.30 ripresa attività interne o esterne alla sede
- 15.30 - 16.00 rientro a domicilio

Ammissioni e dimissioni

L'ammissione al CSE avviene previa presentazione della domanda, da parte del soggetto o di chi lo rappresenta, al servizio sociale di base presso il comune di residenza, quale riferimento tecnico per la famiglia e/o il soggetto disabile.

Il servizio sociale attiverà, in collaborazione con l'équipe disabili di ambito, le procedure per la valutazione attraverso: colloqui con il soggetto e i familiari o chi lo rappresenta, osservazione del soggetto, acquisizione di dati da eventuali servizi specialistici coinvolti nel caso, in accordo con il soggetto richiedente.

A conclusione della valutazione, il servizio sociale, in caso di esito positivo, formulerà la proposta di inserimento al CSE, inviandola all'ente gestore Comunità Montana - Ambito Distrettuale Alto Sebino, che provvederà tramite la commissione tecnica a definire le modalità e la tempistica per l'avvio dell'inserimento o la collocazione in lista d'attesa nel caso di non disponibilità di posti nel servizio.

Nello specifico pertanto:

- a) *La famiglia o il legale rappresentante del soggetto disabile:*
 - presenta la domanda di inserimento al CSE, tramite il servizio sociale comunale,
 - collabora con il servizio sociale per tutte le fasi della valutazione del bisogno,
 - produce la documentazione necessaria alla valutazione ed al completamento della domanda di inserimento (fotocopia della carta d'identità, codice fiscale, autorizzazione al trattamento dei dati personali, documentazione sanitaria, elenco dei recapiti telefonici dei familiari reperibili, dichiarazione di consenso al trattamento dei dati, eventuale fotocopia del decreto d'interdizione e/o inabilitazione e/o nomina amministratore di sostegno, dati anagrafici e recapiti del tutore e/o curatore. ...),
 - condivide il progetto d'ingresso predisposto dal servizio sociale sulla base della richiesta e della valutazione.
- b) *Il servizio sociale del comune di residenza:*
 - prende in carico la situazione del soggetto interessato,
 - valuta i bisogni, anche in collaborazione con altre figure professionali (educatore per osservazione...) e/o altri servizi,
 - predisporre la documentazione sociale necessaria all'inserimento (progetto d'inserimento condiviso con la famiglia),
 - inoltra la documentazione all'ente gestore,

- si raccorda con le parti coinvolte per tutta la durata dell'inserimento,
- partecipa alle verifiche sull'andamento del progetto.
- c) *L'ente gestore:*
 - tramite una Commissione composta da referente del servizio sociale di ambito e/o comunale, un rappresentante dell'équipe disabili dell'Ambito Alto Sebino ed il coordinatore del CSE, valuta le domande di inserimento nonché eventuali dimissioni e aggiorna la lista di attesa,
 - comunica al richiedente ed al servizio sociale competente, l'esito della valutazione della domanda e l'eventuale collocazione in lista d'attesa qualora la domanda non possa essere accolta per mancanza di posti.
- d) *Il coordinatore e gli operatori del CSE:*
 - formulano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), tenuto conto di quanto già trasmesso dal servizio sociale di riferimento,
 - condividono il progetto con la famiglia, con il servizio inviante e con l'équipe competente.

L'ammissione al CSE viene comunicata al soggetto ed alla sua famiglia da parte dell'ente gestore, sulla base della valutazione della commissione.

In caso di esito positivo, il coordinatore del servizio dà inizio al percorso di accoglienza incontrando la famiglia ed accompagnandola nella conoscenza degli spazi, delle modalità di lavoro, delle opportunità offerte, ecc..... L'ammissione definitiva al CSE avviene dopo un periodo di inserimento graduale, variabile a seconda dei bisogni del soggetto e della famiglia.

Le dimissioni dal servizio possono avvenire per:

- per raggiungimento del limite di età previsto dalla normativa regionale;
- nel caso di inserimento in altre strutture: nel periodo di passaggio dal CSE ad un altro servizio, che di massima avrà la durata di un mese, la persona rimarrà in carico al CSE. Con il servizio accogliente verranno concordate le modalità utili a garantire un passaggio coerente alle necessità della singola situazione (osservazione e tempistica, sperimentazione di attività e tempistica per l'inserimento nel nuovo servizio, ...). Tutte le informazioni inerenti al percorso effettuato dall'utente nell'unità d'offerta verranno condivise tra i due servizi interessati, anche tramite relazione scritta, ferma restando l'adesione al progetto da parte della famiglia. Al termine del mese, la persona verrà dimessa dal CSE e risulterà in carico al nuovo servizio,
- qualora sopravvenga una situazione che renda impossibile la permanenza dell'utente al CSE, accertata e documentata: in tal caso la dimissione dell'utente, valutata dalla commissione tecnica su proposta dell'équipe operativa, deve essere condivisa con il Servizio Sociale di riferimento, con l'équipe disabili di ambito, con il legale rappresentante e con l'ospite medesimo,
- nel caso di assenze prolungate, non giustificate: in questo caso il CSE convoca il legale rappresentante/famigliari, riservandosi di rivalutare l'appropriatezza del servizio per il soggetto; nella valutazione si terrà conto dei motivi delle assenze e della ricaduta sull'efficacia del Progetto Educativo Individualizzato,
- mancato pagamento della retta da parte dell'utente e/o da parte del Comune di residenza, salvo diverso accordo assunto con l'ente gestore.

L'eventuale dimissione richiesta da parte del legale rappresentante del soggetto deve essere formalizzata e inviata alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Distrettuale Alto Sebino; tale richiesta va presentata con un preavviso pari a minimo 20 giorni, prima della fine del mese, pena il pagamento della retta dovuta anche per il mese successivo all'avvenuta dimissione.

Su richiesta dell'interessato, il CSE rilascia relazione di dimissione dal servizio in cui vengono riportate le prestazioni erogate, i risultati conseguiti e i suggerimenti per l'eventuale prosecuzione di interventi assistenziali e/o riabilitativi.

Tali dimissioni vengono valutate dalla commissione sulla base delle richieste formulate dai familiari, dal coordinatore del CSE o dal servizio sociale di riferimento per seria e comprovata motivazione.

Lista d'attesa

Per il CSE, raggiunta la capienza massima, come definita al precedente paragrafo "Recettività", a fronte di nuove richieste, verrà stilata una lista d'attesa depositata presso l'ente gestore.

A fronte di disponibilità di un posto, si provvederà ad un nuovo inserimento, attingendo dall'eventuale lista d'attesa e tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri, al fine di individuare la priorità nell'inserimento dei soggetti in lista:

- residenza in uno dei 10 comuni nell'Ambito,
- data di presentazione della domanda,
- bisogni del soggetto,
- complessità sociale del contesto di provenienza.

Figure professionali

Come previsto dalla normativa regionale presso il CSE operano le seguenti figure:

- coordinatore, anche con funzioni operative,
- operatore socioeducativo.

Viene garantito il rapporto di un operatore ogni 5 soggetti iscritti.

L'articolazione organizzativa dell'attività del centro è ispirata al lavoro di gruppo e pertanto presso il centro opera stabilmente:

- gli operatori socioeducativi: assicurano le funzioni educative attraverso la progettazione di interventi educativi finalizzati, previa valutazione delle abilità e delle potenzialità dei singoli utenti, garantiscono l'organizzazione e la gestione di attività esterne, di laboratorio, di gruppo e individuali;
- il coordinatore: ha la responsabilità dell'organizzazione interna del servizio, dell'intervento educativo contenuto nel piano delle attività e nelle programmazioni annuali elaborate d'intesa con gli educatori, svolge funzioni d'indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di monitoraggio e di verifica delle attività e dei percorsi educativi, cura la produzione di documentazioni e comunicazioni nonché l'aggiornamento dei fascicoli personali degli utenti, organizza e presiede gli incontri con i familiari, sovrintende al corretto funzionamento del servizio anche rispetto alla struttura, si raccorda con l'ente gestore e con il gestore operativo per le rispettive competenze;
- l'équipe educativa: sede condivisione progettuale, del monitoraggio e della verifica dei risultati, assicura la globalità dell'intervento educativo personalizzato e la coerenza con il progetto generale del servizio. L'équipe è costituita dal coordinatore e dagli operatori, si riunisce di norma settimanalmente per due ore.

Gli operatori sono inoltre impegnati nel perseguire la realizzazione di interventi di qualità a favore degli ospiti del centro, anche attraverso la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e la predisposizione di periodici momenti d'incontro e confronto con gli utenti e i loro familiari.

L'équipe del centro può essere integrata da altre professionalità/figure quali: volontari, tirocinanti, ... purché compatibili con la programmazione e le attività in essere nel centro.

L'attività del centro sarà regolarmente documentata attraverso la redazione di:

- programmazione generale,
- schede progetto individuale e verifiche degli interventi,
- diario delle attività,
- redazione e aggiornamento del diario personale dell'utente,
- verbali degli incontri e delle riunioni di servizio,
- registro presenza utenti,
- registro/schede di presenza degli operatori,
- interventi e percorsi di formazione.

Costo del servizio e compartecipazione da parte dell'utenza

I costi del servizio comprendono l'espletamento delle attività indicate nel paragrafo "Giorni ed orari di funzionamento – attività" e la mensa, ove prevista nel progetto.

La realizzazione di eventuali altre attività comporterà da parte dei soggetti aderenti l'assunzione dei relativi costi.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Alto Sebino finanziano con un fondo sociale i costi dei servizi semiresidenziali e diurni per i disabili, integrando la differenza tra i costi complessivi e le rette introitate dall'utenza residente nei 10 comuni dell'Ambito.

A seguito dell'adozione nel 2016 del "Regolamento di Ambito per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni sociali e socio-assistenziali agevolate", sono state definite le nuove modalità di compartecipazione da parte dell'utente al costo del servizio; la compartecipazione viene determinata sulla base dell'ISEE prodotto annualmente dal soggetto interessato, come previsto dalla normativa in vigore (allegato 1).

Per soggetti provenienti da comuni non appartenenti all'ambito Alto Sebino, la quota dovuta all'ente gestore dall'utente e/o dal comune di residenza è pari all'intero costo del servizio.

Diritto di riservatezza

Ogni utente ha diritto al rispetto del segreto su notizie personali da parte di chi eroga direttamente o indirettamente il servizio, anche secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Informazioni/comunicazioni

Per ottenere informazioni sull'organizzazione del servizio, per segnalazioni di problematiche individuali e generali, per informazioni su iscrizioni, variazioni e rinunce, tariffe e pagamenti, per comunicazioni, contattare l'ufficio dei servizi sociali presso la Comunità Montana Dei Laghi Bergamaschi – ambito Distrettuale Alto Sebino via del Cantiere, 4 - Lovere.

Rilevazione della soddisfazione e modalità di espressione di osservazioni e suggerimenti

Il soggetto/la famiglia potrà esprimere, tramite apposito questionario (allegato 3), la valutazione ed il livello di soddisfazione per il servizio ricevuto.

Eventuali osservazioni, lamentele e proposte potranno essere presentate anche utilizzando l'apposito modello (allegato 4); l'ente gestore, anche tramite il gestore operativo, provvederà a fornire un riscontro entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.

Allegati:

- 1) Costi del servizio
- 2) Domanda di accesso ai servizi
- 3) Questionario di soddisfazione dell'utente e della famiglia
- 4) Modulo segnalazioni, apprezzamenti e reclami